

Sabato, 7 novembre 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



CORONAVIRUS

ENTRATO IN VIGORE IL NUOVO DPCM: LOMBARDIA, CALABRIA, PIEMONTE E VALLE D'AOSTA ZONE ROSSE

Il provvedimento prevede chiusure differenziate a seconda della fascia di rischio alla quale appartiene una Regione. In tutta Italia vale il coprifuoco dalle 22 alle 5.



5 novembre 2020

Alla mezzanotte del 6 novembre è entrato in vigore [il Dpcm](#) che istituisce un **regime di chiusure differenziate a seconda della fascia di rischio alla quale appartiene una Regione** e che segue [quello già firmato il 25 ottobre](#).

Calabria, Lombardia, Piemonte e Valle D'Aosta rientrano nelle zone rosse (ad alto rischio), **Puglia e Sicilia fanno parte di quella arancione** (intermedio) e **tutte le altre in quella gialla** (con criticità moderata), **cioè Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Toscana, Molise, Marche, Sardegna e Friuli Venezia Giulia, Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano.**



Il **nuovo Dpcm** prevede il **copri fuoco dalle 22 alle 5 in tutta Italia** e la divisione del Paese in tre fasce, con **veri e propri lockdown per le zone "rosse" e "arancioni"**.

La scuola sarà in presenza fino alla terza media, mentre per le superiori scatta la didattica a distanza per tutti, ma "resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia richiesto l'uso di laboratori o sia necessaria in ragione della situazione di disabilità dei soggetti coinvolti e in caso di disturbi specifici di apprendimento e di altri bisogni educativi speciali". Vengono poi sospesi i concorsi pubblici e privati e le prove di abilitazione all'esercizio delle professioni. Stop anche ai centri commerciali nei fine settimana e nei giorni festivi, mentre sui mezzi del trasporto pubblico non si potrà occupare più del 50% dei posti totali.

Nelle **regioni "arancioni"**, invece, ci sarà un vero e proprio "lockdown soft": non si potrà uscire o entrare nelle zone rosse, "salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute", ma sarà vietato anche spostarsi in un Comune diverso da quello di residenza. **Chiusi tutte e attività di ristorazione** (tranne che nelle aree di servizio lungo le autostrade, negli ospedali e negli aeroporti).

Nelle **zone rosse** si fa un passo in più e di fatto si tratta del lockdown dello scorso inverno: oltre ai ristoranti **vengono chiusi anche tutti gli altri negozi, "fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità"**. Inoltre, non sarà vietato solo spostarsi in un altro Comune, di fatto si dovrà restare a casa tutto il giorno, "salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute". Barbieri e parrucchieri potranno restare aperti, contrariamente a quanto previsto nella bozza del decreto.

Norme, queste per le zone rosse e arancioni, che **varranno per "almeno 15 giorni"** e comunque non oltre la data di efficacia del decreto, cioè inizio dicembre.